

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 10\04\2019

OGGETTO: approvazione progetto concessione a terzi della gestione della Casa di Riposo comunale "Can. Cataldo".

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dieci** del mese di aprile alle ore 17.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, regolarmente convocato in seduta straordinaria ed urgente di I^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

N.	Consigliere	PRES.	ASS.	N.	Consigliere	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA	X		13	DI TRAPANI VITO ALESSIO	X	
2	BRIGANO' ERASMO	X		14	LO BAIDO MAURO	X	
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X	15	LATONA ONOFRIO	X	
4	FULEO EMILIANO	X		16	SOLLENA GASPARE	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI	X		17	DI CAPO GIUSEPPINA	X	
6	ITALIANO SILVANA	X		18	DI LIBERTO CATERINA	X	
7	RAPPA SALVATORE	X		19	GANGUZZA SIMONA	X	
8	RAO GIORGIO		X	20	BARBICI GIUSEPPE		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X		21	LO IACONO FRANCESCO	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X		22	COMITO TOTUCCIO	X	
11	GIULIANO VITO	X		23	RAPPA ELEONORA		X
12	D'ANGELO SALVATORE	X		24	RAO PIETRO		X
						19	5

Presiede in qualità di Presidente del Consiglio Comunale **Italiano Silvana** e assiste il Segretario Generale **Lucio Guarino**.





COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Settore: **SERVIZI ALLA COMUNITA' E ALLA PERSONA**

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 01 DEL 11-03-2019

SEGRETERIA N. 11 DEL 22/03/2019

Oggetto: Approvazione progetto per la concessione a terzi della gestione della casa di riposo "Can. Cataldo"

Il proponente, ing. Nunzio Lo Grande,

Che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto, di interesse in relazione al presente atto,

PREMESSO:

- **che** il Comune di Partinico è proprietario e gestore della casa di Riposo "Canonico Cataldo", ubicata in questo viale Aldo Moro 45\47, abilitata ad ospitare n. 40 anziani anche non autosufficienti in percentuale prevista dalla normativa vigente, che gestisce in economia diretta con l'ausilio esterno per le figure specialistiche non presenti nell'organico dell'Ente;

- **che** tale struttura è gestita in economia diretta dal Comune di Partinico con l'ausilio di personale esterno per le figure professionali necessarie non presenti in pianta organica dell'Ente e con l'acquisizione dei beni primari per la gestione degli ospiti;

- **che** in data 15/04/2019 andranno a scadere i contratti di fornitura e servizi finalizzati al regolare funzionamento della struttura residenziale per anziani, giusta delibera di G.M. n. 9 del 18/02/2019;

- **che** con deliberazione del Consiglio comunale n.46 del 10\10\2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico;

- **che** l'ultimo bilancio approvato risale all'esercizio 2016 e relativo bilancio pluriennale 2016/2018, giusta deliberazione di C.C. n. 53 del 24/11/2016, e consequenzialmente il Piano Esecutivo di Gestione approvato è quello dell'esercizio 2016, giusta deliberazione della G.M. n. 191 del 06/12/2016;

- **che** per quanto sopra negli anni 2017, 2018 e 2019 non sono stati approvati ne bilancio annuale, bilancio di previsione ne PEG, motivo per cui alla data odierna non sono assegnate risorse economiche ne obiettivi ai responsabili di settore;

- **che** con deliberazione del CS/GM n. 42 del 28/03/2018 sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2018 relative alla gestione della casa di riposo "Can. Cataldo";





- **che** l'Amministrazione comunale nel prendere atto della dichiarazione di dissesto finanziario e che non sarebbe stata in grado di assicurare la copertura finanziaria relativa ai costi di gestione, vedi allegato "A" alla presente, della Casa di Riposo comunale, servizio non indispensabile ai sensi del D.M. 28/05/1993, al fine di evitare la chiusura della struttura e di assicurare la continuità del funzionamento della stessa in favore degli anziani ospiti della casa di riposo, con atto di indirizzo di cui alla Delibera di G.M. n.151 del 23/10/2018 ha manifestato l'intendimento di affidare a terzi la gestione della Casa di Riposo a mezzo procedura aperta;

- **che** la susseguente proposta di delibera consiliare di esternalizzazione della gestione della Casa di Riposo e di approvazione del relativo schema di convenzione, nella seduta del 5/12/2018 è stata bocciata dal Consiglio Comunale rimandando la gestione della struttura in capo all'Amministrazione Comunale in modalità economia diretta;

Considerato:

- **che** al fine di evitare la chiusura della struttura, con grave danno per gli anziani ospiti della casa di riposo, e di assicurare la continuità del funzionamento della stessa in favore degli anziani medesimi, devono essere adottate le specifiche attività gestionali finalizzate a garantire le prestazioni a favore degli utenti senza soluzione di interruzione e discontinuità;

- **che**, tuttavia, la condizione di dissesto finanziario non esime questo Ente dall'adottare gli atti necessari a garantire la continuità del funzionamento della casa di riposo, restando in alternativa la interruzione improvvisa del servizio e la immediata chiusura della struttura;

- **che** con delibera di G.M. n. 9 del 18/02/2019, è stato approvato l'atto deliberativo di indirizzo per l'attivazione delle procedure finalizzate alla concessione a terzi della gestione della casa di riposo;

- **che** con delibera di G.M. n. 18 del 26/02/2018, per i motivi di cui sopra e nelle more che il Consiglio comunale approvi il provvedimento di concessione di servizio della gestione della casa di riposo comunale come da atto di indirizzo della G.M., giusta deliberazione n. 9 del 18/02/2019, l'Amm.ne Com.le ha assegnato le somme necessarie per avviare le procedure per l'affidamento della fornitura dei beni e servizi con applicazione della clausola sociale, per la gestione in economia della casa di riposo "Can. Cataldo" per il periodo 1/3/2019 fino al 15/04/2019;

- **che** in ottemperanza alla volontà espressa dall'Amm.ne Com.le con l'atto deliberativo di G.M. n. 9 del 18/02/2019, il resp.le del 2° settore: Servizi alla Comunità e alla Persona ha redatto il progetto per l'affidamento in concessione a ditta esterna della gestione della casa di riposo "Can. Cataldo" per la durata di anni tre, il quale progetto è stato fatto proprio dalla





Giunta Municipale con deliberazione n. 20 del 1° marzo 2019 dando mandato allo stesso Resp.le del settore, previa deliberazione del C.C. , di procedere alla concessione del servizio a terzi

Visto il D. Lgs. 267/2000 nella parti in cui disciplina l'assunzione degli impegni di spesa e le procedure di liquidazione ;

Vista la determina sindacale n. 03 del 11/01/2019 con la quale l'ing. Lo Grande Nunzio è stato nominato resp.le del settore n. 2 Servizi alla Comunità e alla Persona con decorrenza dal 1° febbraio 2019;

PROPONE

per quanto meglio in premessa specificato e che qui si intende confermato e trascritto,

1) di **prendere atto** ed approvare il progetto redatto dall'ing. Lo Grande Nunzio, nella qualità di resp. le del settore n. 2 Servizi alla Comunità e alla Persona, che il RUP è la dott.ssa Polizzi Salvatrice; progetto che si allega alla presente per farne parte integrante costituito dai seguenti elaborati:

- * all. 01 - Relazione tecnica, quadro economico, relazione specialistica ;
- * all. 02 - Planimetrie
- * all. 03 - Capitolato speciale di appalto
- * all. 04 - Schema di contratto
- * all. 05 - Regolamento di gestione casa di riposo
- * all. 06 - Determinazione delle tariffe

2) **dare atto** che la concessione sarà affidata per anni tre a mezzo procedura aperta dietro il corrispettivo del canone concessorio di €. 20.000,00 oltre IVA se dovuta; l'appalto di cui al presente provvedimento verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 59 e 60, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione del servizio previsto dall'art. 95, comma 3 lett. a) e comma 10 del D. Lgs. N. 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di una pluralità di elementi indicati nel bando e capitolato d'appalto) ed eventuale progetto migliorativo che i partecipanti vorranno presentare;

3) di **dare atto** che l'Amm.ne Com.le intende applicare le clausole di salvaguardia sociale di cui all'art. 50 del D. Lgs. 50/2016;

4) di **dare mandato** allo stesso resp.le del settore n. 2 di avviare la procedura di affidamento della concessione con la determina contrattare ed atti susseguenti:

5) di **dare mandato** al 1° settore - servizio 1° - Ufficio Segreteria di pubblicare il presente provvedimento:

- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/Pubblicità notizia", entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell'atto stesso;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente " Atti Amministrativi";

7) di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di intervenire per addivenire nel minor tempo possibile all'aggiudicazione della concessione.



Rende noto

Che la struttura competente è il settore Servizi alla Comunità e alla Persona;

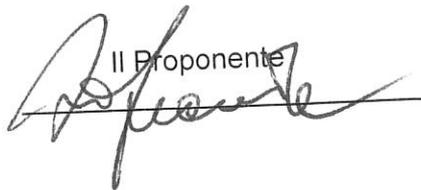
Che il responsabile del procedimento è l'ing. Nunzio Lo Grande;

Che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Partinico li

11-03-2019

Il Proponente



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Con voti favorevoli espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di intervenire per addivenire nel minor tempo possibile all'aggiudicazione della concessione.





Allegato "A" alla delibera di C.C. n. 34 del 10/04/2019

Casa di riposo "Can. Cataldo

ENTRATE	
Rette utenti - somme accertate anno 2018 - cap. 480	166.997,52
Rette dal Comune di Balestrate - anno 2018 - cap. 481	18.852,25
Rette dal Comune di Partinico - anno 2018 - cap. 481	147.684,24
	333.534,01

SPESE	
Rette dal Comune di Partinico - anno 2018	147.684,24
Personale in servizio alla Casa di Riposo n° 11	179.186,98
Personale aggiuntivo n° 1 ammin + n° 1 operaio	57.592,60
Telefoni	4.000,00
Energia elettrica	38.341,00
Gas	1.000,00
Spese correnti in bilancio	
Capitolo 2184	81.000,00
Capitolo 2185	335.000,00
capitolo 1658	3.500,00
Capitolo 2182	370,00
Capitolo 2187	1.600,00
	849.274,82



Profronde



PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: Approvazione progetto per la concessione a terzi della gestione della casa di riposo "Can. Cataldo".

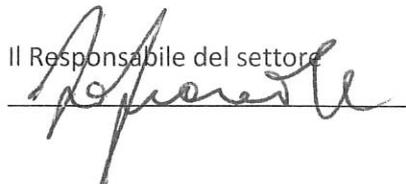
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale :

- parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- parere **NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Partinico, li 11-05-2018

Il Responsabile del settore



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile
- parere **NON FAVOREVOLE** di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-impegno	Impegno
	€.				

Si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione dell'entrata:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-accert.	Accertamento
	€.				

e si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa ;

parere **NON FAVOREVOLE** di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria, per le motivazioni allegate.

Partinico, li _____

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Giuseppe Misuraca

Controdeduzioni del Settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile .

Osservazioni contro dedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot. N. _____ del _____.

Parere di regolarità tecnica confermato: SI O NO O

RTI



IL PRESIDENTE procede con l'appello dei consiglieri e sono presenti n. 19 e n. 5 assenti come da frontespizio della presente. Constatato il numero legale per la validità della seduta dichiara aperta la stessa e legge l'unico punto all'ordine del giorno.

Il consigliere **DI TRAPANI LORENZO** invita il Sindaco a illustrare le motivazioni della richiesta della convocazione del C.C. e il punto posto all'O.d.g.

IL SINDACO prende la parola e manifesta, prioritariamente, la solidarietà di tutta la comunità cittadina e dell'amministrazione comunale agli operai feriti a seguito dell'esplosione avvenuta all'interno della distilleria Bertolino la scorsa sera. Dice di essere stato informato dagli organi di polizia e della protezione civile e di essere subito accorso insieme al vice sindaco sul posto. Comunica al C.C. le notizie in suo possesso sulle condizioni di salute dei feriti, di cui uno in gravi condizioni e assicura che seguirà direttamente l'evolversi della situazione.

Entra poi nel merito dell'argomento posto all'o.d.g. del C.C., che è diventato una questione ideologica; si dice convinto della necessità di percorrere tutte le strade possibili per evitare la chiusura della casa di riposo, nonostante il comune sia in gravi condizioni economiche e in dissesto finanziario. La priorità dell'attenzione va rivolta agli anziani ospiti della struttura che si vuole restino nella casa, ma nello stesso tempo bisogna fare i conti con il dissesto che non permette all'Ente di mantenere la gestione diretta della struttura; l'unica soluzione percorribile che è stata avallata anche dai tecnici del Ministero dell'Interno che si occupano del dissesto del nostro Comune.

Entra il consigliere Rao Pietro. Presenti n. 20 consiglieri

IL SINDACO continua dicendosi consapevole che la vita degli anziani ospiti della struttura è tutta racchiusa in quella casa, così come tutti noi che nella nostra casa conserviamo e custodiamo affetti, cose, emozioni; con la esternalizzazione della gestione della c.d.r. gli anziani rimarranno nella casa di riposo, e potranno continuare a coltivare e mantenere lì i loro ricordi, affetti ed emozioni; gli operatori potranno continuare ad occuparsi degli anziani, e conservare il loro posto di lavoro perché nello schema di convenzione l'amministrazione comunale ha inserito la clausola di salvaguardia sociale;

entra il consigliere Rao Giorgio. Presenti n. 21 consiglieri

La qualità del servizio, continua il Sindaco, potrà essere monitorata e verificata da personale comunale a ciò deputato; e in più, oltre che azzerare le spese di gestione, il Comune introiterà il canone di concessione.

Ribadisce la volontà dell'A.C. di non chiudere la Casa di Riposo e invita il C.C. a condividere la proposta di esternalizzazione; l'A.C. è ben disposta ad accogliere proposte migliorative dell'atto posto all'attenzione del C.C., nonostante il confronto politico e i numerosi incontri con le opposizioni non abbia sortito alcun effetto e nonostante l'A.C. abbia preso in considerazione le indicazioni e le richieste di modifiche dello schema di convenzione suggerite a suo tempo dall'opposizione. Si dice convinto che l'unica soluzione individuata dall'A.C. per non chiudere la casa di riposo e la esternalizzazione della gestione della struttura, perché vengono salvaguardati gli anziani ospiti e il posto di lavoro degli operatori attualmente impiegati nell'assistenza degli ospiti. Chiude il suo intervento chiedendo al C.C. che la politica non prevalga sui bisogni soprattutto degli anziani.

DI TRAPANI LORENZO: nella qualità di presidente della I^a commissione fa un excursus dell'iter seguito dalla proposta di delibera in sede di commissione consiliare e sintetizza le proposte della commissione in ordine alla riduzione dei costi di gestione della casa di riposo e all'aumento delle entrate; il Responsabile del settore, a cui fa capo la struttura, nella seduta della commissione dello scorso 29 marzo relazionava sull'ipotesi di utilizzare personale comunale per alcuni servizi con la conseguente riduzione della spesa, fermo restando che allo stato attuale non è possibile ridurre il numero del personale qualificato fornito dall'ente esterno; nell'affidare a un unico fornitore l'acquisizione delle derrate alimentari si è potuto constatare che il risparmio è insignificante; si potrebbe studiare l'ipotesi di un aumento della quota percentuale di compartecipazione alle rette da parte degli anziani. La Commissione, riferisce il presidente della stessa, alla fine non ha potuto esprimere parere sulla proposta de qua per mancanza del numero

legale, specificando comunque che detto parere non è vincolante.

DI CAPO G: manifesta l'amarezza per l'intervento del Sindaco, il quale sistematicamente appena finisce di parlare si allontana dall'aula. Sottolinea la non veridicità delle affermazioni del Sindaco; che non è l'opposizione che fomenta gli animi contro gli indirizzi dell'amministrazione, ma che invece è stata proprio l'opposizione a chiedere un incontro con l'Amministrazione; critica la tesi del Sindaco che la casa di riposo deve rimanere aperta per gli anziani e per gli operatori che lì lavorano, e poi affermare che alla scadenza della concessione il personale stesso sarà sostituito dal personale comunale che nel frattempo avrà acquisito la qualifica per poter operare nella struttura.

RAO P.: manifesta la disponibilità a votare subito e senza dibattito la proposta di delibera, perché il Sindaco non può minacciare la chiusura della casa di riposo se il consiglio comunale non approva la esternalizzazione della gestione, che già una prima volta è stata bocciata. Evidenziando l'assenza del Sindaco in aula chiede la sospensione della seduta fino al rientro dello stesso perché non ha senso continuare in sua assenza e senza assessore preposto ai servizi sociali.

PROVENZANO G.: invita il consiglio comunale ad evitare il ripetersi dello scontro politico, e chiede di mettere ai voti la proposta del consigliere Rao di sospendere la seduta fino al rientro in aula del Sindaco, perché il C.C. ha il diritto di poter interloquire con l'Amministrazione comunale.

LO BAIDO MAURO: chiede di abbassare i toni polemici; afferma che lui, in quanto Assessore e Vice Sindaco ha la piena rappresentanza dell'Amministrazione comunale in C.C. in assenza del Sindaco

Entra il consigliere Barbici. Presenti n. 22 consiglieri

PROVENZANO G. : ribadisce la proposta di sospendere o rinviare il C.C. stante l'assenza del Sindaco.

LO BAIDO Mauro: lamenta la mancanza di rispetto per l'Amministrazione comunale e ribadisce che la seduta può continuare anche in assenza del Sindaco, stante che è del consiglio comunale la prerogativa di deliberare sulla proposta posta all'o.d.g.

RAO P.: sottolinea la provocazione del V.Sindaco Lo Baido sulle prerogative del C.C. e ritira la proposta di sospensione del C.C.

Interviene il Segretario Generale che, richiamando l'art.63 del regolamento comunale dei lavori del C.C. che prevede che non può proporsi al consiglio comunale un atto già bocciato nei 6 mesi antecedenti. Il caso in esame non può essere ricondotto a tale norma regolamentare, stante che il comune di Partinico è in dissesto e che l'atto in questione, avendo valenza economico-finanziaria, può quindi essere riproposto anche se non sono trascorsi 6 mesi dalla sua prima proposizione.

RAO Pietro riprende l'intervento richiamando i compiti e ruoli assegnati dalla legge ai vari organi politici. La bocciatura della precedente proposta di esternalizzazione ha manifestato la volontà del C.C. di mantenere la gestione della casa di riposo in capo al Comune; perché allora l'Amministrazione ha prorogato l'affidamento dei servizi?

Il consigliere propone di votare subito la proposta di delibera.

Interviene il Segretario Generale che spiega le modalità e i casi in cui è consentita la proroga di un contratto e illustra l'istituto della ripetizione di contratto contemplato dal codice degli appalti.

PULEO: la casa di riposo va gestita direttamente dal Comune; a distanza di meno di sei mesi dalla prima bocciatura di analoga proposta, l'Amministrazione gonfia ulteriormente le spese di gestione e minaccia di chiudere la struttura se non viene esternalizzata, così come ha chiuso gli asili nido comunali; in questa maniera non si fa altro che aumentare gli introiti delle strutture private. La volontà espressa dall'Amministrazione comunale con la proposta di esternalizzare la gestione della casa di riposo è quella di dare in mano ai privati la struttura per un misero canone di concessione. E' stato già avviato lo smantellamento della struttura trasferendo in altre uffici il personale e sospendendo i ricoveri di utenti che ne avevano fatto richiesta.



Il Sindaco, afferma il consigliere Puleo, non è stato eletto per fare il “podestà” o il commissario liquidatore del Comune di Partinico; non mantiene alcun rapporto e confronto con l’opposizione. Invita, infine, il Sindaco a considerare l’opportunità di dimettersi.

DI TRAPANI L. : manifesta il proprio disappunto perché un tema così delicato sia diventato oggetto di rissa e polemica; rimanda al Sindaco la minaccia di far ricadere sull’opposizione la responsabilità della chiusura della casa di riposo in caso di mancata approvazione della esternalizzazione della gestione della medesima. Già lo scorso 5 dicembre 2018 il Consiglio comunale aveva manifestato la volontà di come si dovesse gestire la casa di riposo, è inspiegabile, a tal proposito, come mai, alla scadenza del 28 febbraio 2019, non si sia fatta una gara per un lasso di tempo utile per la fornitura di beni e servizi e di quant’altro necessario per la gestione della casa di riposo.

Vero è che la proposta di esternalizzazione presentata oggi in consiglio comunale è più completa della precedente, ma nella sostanza è identica a quella, salvo alcune modifiche non sostanziali, quali l’aumento del canone, delle penalità e l’individuazione di personale com’le deputato al controllo di qualità. Alla maggioranza è sfuggito, però, di specificare che la convenzione, alla scadenza, non è rinnovabile; la retta da applicare deve essere stabilita dal Comune concedente e non dall’ente concessionario, dato che la struttura ha finalità sociali ed è dedicata principalmente alle fasce di utenza meno abbienti. La comunità di anziani che vivono nella casa di riposo non va disgregata e il tenere operativa e funzionante la struttura è responsabilità e compito del Sindaco. Manca ancora nello schema di convenzione il divieto a carico del gestore privato di trasferire gli ospiti della casa di riposo in altre strutture e l’esclusiva facoltà decisionale del Comune circa l’accoglimento e il ricovero di anziani. Invita la maggioranza a riconsiderare i suggerimenti proposti dall’opposizione circa gli emendamenti da inserire nella convenzione e non tenuti in debito conto.

Non si comprende, inoltre, come mai nel 2018 la spesa complessiva per la gestione della struttura fosse fissata in € 546.000,00 circa e oggi ci viene presentato un prospetto con una spesa schizzata a € 848.000,00 circa, per poi ricalcolare tale spesa in € 791.000,00=. Ci si chiede quale sia il motivo di tale aumento dei costi, poi rideterminati e rivisti al ribasso.... Quanto costa veramente la gestione della casa di riposo?

Viene sottolineata la mancanza di proposte da parte della maggioranza; il consigliere evidenzia come la legge preveda la copertura minima del 36% del costi per i servizi a domanda individuale; nella relazione a firma dell’attuale Responsabile del Settore, tale copertura è indicata al 39%; si potrebbe intervenire sui costi del servizio utilizzando il personale comunale, dopo una apposita formazione; si potrebbe verificare la possibilità di convenzionarsi con l’ASP di PA per il servizio infermieristico e parasanitario; coinvolgere le associazioni di volontariato, i comuni confinanti; si potrebbe verificare la fattibilità della proposta del Responsabile del Settore di aumentare la quota di compartecipazione a carico degli anziani. Ci si chiede come possa essere conveniente per un privato assumere la gestione della casa di riposo tenendo conto dei costi così elevati, quale guadagno ne avrebbe?

Il consigliere propone, infine, di rivedere al ribasso i compensi degli amministratori e dei consiglieri comunali e studiare ogni possibile soluzione per recuperare e pareggiare il disavanzo del costo di gestione della struttura.

COMITO T: si dice convinto che c’è un utilizzo di parte, e secondo la convenienza del momento, dei dati forniti sulla gestione della casa di riposo. Già in campagna elettorale si conosceva la grave situazione economica del Comune che ha portato al successivo dissesto finanziario. La legge individua quali sono i servizi a domanda individuale, come gli asili nido e la casa di riposo, già da tempo sotto osservazione anche da parte del collegio dei revisori e della corte di conti; e dall’insediamento del Consiglio comunale si è avuta la consapevolezza della necessità di fare scelte difficili per poter ottenere il risanamento finanziario dell’ente. La gestione diretta della casa di riposo non può continuare con gli attuali costi soprattutto per la fornitura dei

personale esterno; si è chiesto a vari enti e associazioni di compartecipare alla gestione, ma senza alcun esito; il consigliere poi fa un breve excursus sull'iter amministrativo della gestione della struttura a far data dallo scorso novembre 2018 fino a febbraio 2019; spiega i motivi della ripetizione del contratto in scadenza al 31\10\2018, della mancata approvazione da parte del C.c. della ratifica della variazione di bilancio per il mese di dicembre 2018 che, anche se presentata in ritardo, era munita del parere favorevole del collegio dei revisori dei conti. Alla fine del 2018 l'A.c. nell'ambito del dissesto finanziario del Comune, prende atto del fatto che l'Ente non può più farsi carico dei costi di gestione della casa di riposo e individua nella esternalizzazione della gestione medesima la soluzione al problema. La proposta avanzata in consiglio comunale lo scorso 5 dicembre 2018 viene bocciata. Successivamente si moltiplicano gli incontri tra maggioranza e opposizione, il confronto politico per l'individuazione di una soluzione che potesse essere condivisa. Richiama la relazione del Responsabile del Settore sulle difficoltà a reperire i beni di consumo necessari al funzionamento della casa di riposo stante che nessuno degli imprenditori del settore ha manifestato interesse o disponibilità a intrattenere rapporti contrattuali con il Comune. Facendo riferimento ai prospetti riassuntivi dei costi e delle compartecipazioni alle rette e ai possibili correttivi per ridurre i costi e aumentare le entrate, il consigliere Comito ne trae che il risultato sarebbe complessivamente un ipotetico risparmio per l'ente di circa € 45.000,00=. Sottolinea come le ipotesi prospettate dal consigliere Di Trapani Lorenzo porterebbe inevitabilmente al licenziamento del personale esterno; in ogni caso il consiglio comunale può presentare ogni emendamento utile.

PROVENZANO G. : ricorda al consigliere Comito che l'opposizione sa bene cosa fare. Questa proposta di delibera di esternalizzazione della gestione della casa di riposo sarà una sconfitta per l'A.C. ; si dichiara non disponibile a farsi ricattare dal Sindaco il quale afferma che in caso di bocciatura della proposta presentata la casa di riposo sarà chiusa. Ritiene che la privatizzazione non sia l'unica soluzione al problema; il balletto di numeri e cifre non convince sulla bontà della soluzione indicata dall'A.C., ci sono agli atti le proposte dei singoli consiglieri, delle commissioni consiliari non prese in considerazione dalla maggioranza. Il sindaco rimanda al Consiglio comunale la decisione sulla casa di riposo, pur non avendo la maggioranza per far approvare la proposta, volendo far ricadere sull'opposizione la responsabilità della mancata approvazione e la conseguente chiusura della struttura; un atteggiamento, questo del Sindaco, scorretto e ricattatorio. Inoltre c'è il serio e probabile rischio che con una eventuale esternalizzazione della gestione, la stessa cambi in negativo e l'opposizione si rifiuta di assumersi questa responsabilità che è dell'A.C.

Entra il consigliere Albiolo G. Presenti n. 23 consiglieri

LO IACONO G.: il sindaco, dice il consigliere, ha detto più volte che la casa di riposo non deve chiudere; adotta la strategia di tirare la pietra e nascondere la mano; al consigliere Comito ricorda che in campagna elettorale tutti sapevano della disastrosa situazione economica del Comune e, richiamando l'atto di indirizzo presentato dopo la bocciatura del 5\12\ 2018 afferma che quell'atto è frutto del lavoro della maggioranza di allora e non dell'opposizione; l'idea di esternalizzare la gestione della CDR non fu della maggioranza, ma frutto di una forte e assillante opera di convincimento da parte dell'A.C. verso i consiglieri di maggioranza; il consigliere afferma di aver votato quell'atto di indirizzo perché credeva fermamente nella validità di quelle proposte ivi contenute. Dopo la bocciatura della proposta di esternalizzazione l'A.C. disse che non ci sarebbero state proroghe del contratto con l'ente esterno che forniva il personale qualificato e alcuni servizi, ma quel contratto fu prorogato fino al 28 febbraio 2019. Si è sollecitata l'A.C. a dare precise indicazioni sul futuro della casa di riposo alla scadenza del 28 febbraio u.s. . Ma si aspetta il primo marzo per procedere d'urgenza a una procedura negoziata, con tutto ciò che questo comporta in materia di trasparenza, per affidare la fornitura di servizi e



personale per la durata di 45 giorni; il consigliere si chiede perché aspettare che passassero 40 giorni dal 1 marzo per ripresentare in consiglio comunale la proposta di affidare a terzi la gestione della casa di riposo; e si chiede se l'atto di indirizzo a suo tempo presentato da alcuni consiglieri di maggioranza abbia avuto alcun seguito e tenuto in conto dall'A.C. . Si chiede ulteriormente che fine abbiano fatto le proposte per incrementare le c.d. entrate minori quali quelle riferite al mercato ortofrutticolo, i passi carrabili...! Si augura che il Sindaco sia capace di traghettare il Comune in acque migliori e non sia come il Caronte che traghettava verso gli inferi. Invita il Sindaco ad assumersi le sue responsabilità e prenda atto di non avere più una maggioranza in C.C. per sua esclusiva colpa. Se mai dovesse chiudere la CDR la responsabilità sarà di questo Sindaco che ha tradito la fiducia del paese e quella sua personale(del consigliere).

BARBICI G.: il consigliere lamenta il ripetersi del fatto che il Sindaco è assente dall'aula ed evita il confronto. Il riproporre dopo alcuni mesi la medesima delibera di esternalizzazione della gestione della CDR è un atto di forza da parte del Sindaco. In sede di conferenza dei capigruppo si è chiesto spiegazione dell'aumento delle spese in capo alla CDR rispetto al prospetto in precedenza presentato senza che si avessero risposte esaurienti. Non si spiega il perché della convocazione di un C.C. straordinario e urgente, che è un atto meramente politico, se non la si legge in chiave politica quasi come un preavviso delle sue dimissioni.

Dai prospetti presentati dal Responsabile del Settore interessato le entrate in capo alla CDR ammontano a circa € 300.000,00 ; si chiede il consigliere come può un ente privato a gestire la casa di riposo le cui spese di gestione ammonterebbero a circa € 800.000,00(sempre facendo riferimento a quanto indicato dal Funzionario). Preso atto che né l'A.C. né tantomeno il C.C. vuole la chiusura della CDR o il licenziamento del personale esterno che ad oggi opera nella struttura, il consigliere propone che i consiglieri comunali rinuncino al gettone di presenza, come fatto per altri motivi nel Comune di Terrasini, e con il ricavato venga data anche se parzialmente copertura alla spesa della casa di riposo.

DI CAPO G.: chiede scusa per l'intervento fatto all'inizio della seduta se ha offeso qualcuno dei presenti. Richiama l'intervento del consigliere Comito che ha affermato che non c'è alternativa alla esternalizzazione della CDR; ad oggi la struttura funziona e i beni di consumo vengono acquistati tramite l'economato comunale, senza gara di appalto. La CDR è una istituzione a Partinico, che contraddistingue l'attenzione verso i più deboli; il sindaco deve continuare a tenere aperta la casa di riposo con la gestione del Comune, altri comuni pur essendo nelle stesse situazioni finanziarie hanno mantenuto la gestione di case di riposo comunali.

LONGO SALV.(assessore): interviene asserendo che, al di là dei diversi punti di vista, spesso si assumono posizioni " per partito preso"; il consigliere Lo Iacono, per esempio, fino a poco tempo fa appoggiava la proposta del sindaco di esternalizzazione, ora invece è contrario dato che è passato all'opposizione. E' impensabile che gli anziani ospiti della casa di riposo comunale possano essere dimessi; ma ci sono dati e numeri incontrovertibili che i tecnici hanno confermato. Il sindaco ha più volte ribadito che non c'è altra soluzione se non l'esternalizzazione; l'A.C. è disponibile ad accettare le proposte e i suggerimenti che l'opposizione vorrà dare, ma se queste proposte non sono tecnicamente fattibili, l'opposizione è disponibile a votare la proposta di delibera posta all'ordine del giorno di questo C.C. ?

PROVENZANO G.: propone che l'A.C. ritiri la proposta di delibera e che venga cancellato il termine esternalizzazione o privatizzazione perché l'opposizione non è dell'intendimento di approvare la proposta in questi termini.

LONGO SALV.(assess.) : afferma che quanto proposto dal consigliere Provenzano è un ricatto.

ALBIOLO G.: ribadisce l'importanza che il sindaco fosse stato presente in aula ; sulla scorta di quanto detto dai consiglieri Comito e Lo Iacono ritiene che sarebbe utile avvalersi di qualche consulenza per capire meglio quali sono le effettive spese di gestione della casa di riposo dato che i prospetti presentati dal Responsabile del Settore non sono coerenti tra di loro; il consigliere è convinto che l'eventuale esternalizzazione comporterebbe gravi problematiche sia di bilancio che di personale e potrebbe arrecare danni al Comune. Gli anziani sono la fascia più debole della

società e vanno tutelati dall'intero C.C.; bisogna rivedere le reali esigenze della CDR al fine di ridurre i costi e mantenere la gestione pubblica della struttura.

L'Assessore Pennino, che si è dimessa da pochi giorni, durante il suo mandato non ha prodotto nulla; è necessario che venga individuata una persona che ricopra l'incarico di assessore ai servizi sociali che sia competente e con grandi capacità. Andando oltre quello che ha detto il consigliere Provenzano, propone che tutto il C.C., maggioranza e opposizione, lavori per mantenere la gestione pubblica della casa di riposo; il fatto che il ministero abbia detto al sindaco che la casa di riposo deve chiudere è una fesseria; la copertura del servizio è oltre il 36%. L'esternalizzazione o la concessione a terzi della gestione della CDR in ogni caso è una sconfitta per il Comune. Rivolgendosi all'assessore Longo afferma che il primo incarico da dare al prossimo assessore ai servizi sociali è di trovare una soluzione per la gestione della casa di riposo; l'assenza di direttive politiche in questi 45 giorni in cui è stato assente l'assessore ha creato grossi problemi.

LONGO SALV.: stante la competenza e la facoltà del C.C. di modificare o integrare la proposta di delibera, si chiede perché il C.C. non lo abbia fatto. Le difficoltà economiche del Comune non permettono di continuare l'assunzione di spese per la gestione della CDR.

RAPPA SALV.(consigliere): lo scontro politico non serve a risolvere il problema. La gestione della CDR non può continuare in questo modo; il collegio dei revisori dei conti ha evidenziato che nel triennio 2014-2016 la casa di riposo ha creato perdite per € 900.000,00; lo stesso organo di controllo ha invitato il Comune a valutare altre ipotesi di gestione della casa di riposo. L'unico obiettivo del C.C. è quello di salvare la CDR e mantenerla operativa sia per gli anziani che per gli operatori che lì prestano servizio. Il prossimo 15 aprile scade il contratto con la coop che fornisce il personale qualificato e forse non si può rinnovare o prorogare detto rapporto contrattuale. L'unica soluzione è l'esternalizzazione che consentirebbe di procedere a un'ulteriore proroga nelle more che espletino le procedure per la esternalizzazione.

LO BAIDO M.: L'opposizione ha avuto tutto il tempo per proporre modifiche e miglioramenti alla proposta di delibera; l'A.C. non ha nulla da rimproverarsi; ci sono stati incontri e sedute di commissioni, le proposte avanzate dall'opposizione sono state bocciate dagli uffici preposti perché non fattibili; l'unica proposta seria è stata avanzata dal consigliere Albiolo, ma potrebbe essere fattibile solo ad avvenuta approvazione del bilancio riequilibrato.

RAO GIORGIO: Il sindaco è incompetente e incapace ad amministrare il Comune; dopo circa un anno dal suo insediamento non è cambiato niente in positivo; avanza la proposta che rinunci alla indennità di carica per contribuire al risanamento del dissesto finanziario.

D'ANGELO SALV.: Esprime preliminarmente solidarietà agli operai della distilleria Bertolino coinvolti nell'incidente sul posto di lavoro. Per quanto riguarda la proposta di delibera all'O.d.g. Viene evidenziata la incoerenza dei costi indicati rispetto a quelli della prima proposta di delibera bocciata nel 2018. Manifesta il proprio disappunto e contrarietà per questa proposta di esternalizzazione presentata dall'A.C.

LO IACONO: Il sindaco con la sua assenza in consiglio comunale manifesta la volontà di non volersi assumere alcuna responsabilità; anzi, in questi mesi di amministrazione non abbiamo mai visto l'assunzione di alcun indirizzo politico. Non è credibile l'A. C. quando dice che se esternalizzata, la casa di riposo tornerà fra tre anni ad essere gestita direttamente dal Comune previo riequilibrio di bilancio.

COSTANTINO VANESSA: invita l'A.C. a ritirare la proposta di delibera, preannunciando il proprio voto contrario.

PROVENZANO G.: chiede, per fare chiarezza, al Responsabile del Settore cosa succederà il prossimo 15 aprile(data di scadenza del contratto con la coop che fornisce il personale qualificato per la CDR e i fornitori di beni e servizi).

LO GRANDE NUNZIO(responsabile del settore Servizi alla persona e alla comunità): il C.C. è



sovrano e potrà decidere anche sul “dopo il 15 aprile”. Se il C.C. approverà la proposta di delibera, da domani stesso gli uffici del settore attiveranno le conseguenti procedure; in caso contrario l’A.C. deciderà se assegnare eventuali somme per la continuazione dei servizi della casa di riposo.

RAO PIETRO: la competenza a decidere sulla gestione della CDR è del C.C.; il responsabile del settore espletterà la gara alla scadenza del contratto vigente; al di là dei conteggi e della situazione economica, esiste una emergenza sociale. E’ una questione politica e non tecnica, i consiglieri comunali non sono tecnici ma politici votati dagli elettori. Nel prospetto presentato dal Responsabile del Settore ci sono spese anomale per il 2018 come per esempio ENEL per € 44.000,00; risulta inoltre al consigliere che a un cittadino che aveva chiesto il ricovero di un parente anziano è stato detto che la casa di riposo sarebbe stata chiusa. Questa A.C. non ha alcuna idea di come amministrare un paese; si è deciso di mettere in liquidazione la casa di rip.

DI TRAPANI L. : l’intendimento di questa A.C. è di far credere che la gestione della casa di riposo sia l’unica causa del dissesto economico del Comune. Conferma il voto contrario alla proposta di delibera.

Si allontana il consigliere Briganò E. Presenti n. 22 consiglieri

Il Presidente, non avendo nessun altro Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la superiore proposta di delibera.

Nomina scrutatori i consiglieri Sollena Gaspare, Latona Onofrio e Rao Giorgio.

Consiglieri presenti alla votazione n. 22

Consiglieri assenti alla votazione n. 02(Rappa Eleonora e Briganò Erasmo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visto l’O.R.E.L.;

- ✓ **con voti n.09(nove) favorevoli** (Lo Baido, Comito, Sollena, Ganguzza, Di Trapani V.Alessio, Rappa Salv., Latona Onofrio, Giuliano, Di Liberto,)
- ✓ **Con voti n.10(dieci) contrari** (Rao P, Barbici, De Simone, Albiolo, Puleo, Rao G, Di Capo, Provenzano, Costantino, Di Trapani L.)
- ✓ **N.03 (tre) astenuti** (Lo Iacono, D’Angelo, Italiano)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori.

DELIBERA

NON Approvare la superiore delibera.





ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 34 DEL 10/04/2019



COMUNE DI PARTINICO

Città Metropolitana di Palermo

1^a Commissione Consiliare

Affari Istituzionali ed Attività Normative

Prot. n. 66/1^a C.C.

li, 05/04/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

Silvana Italiano

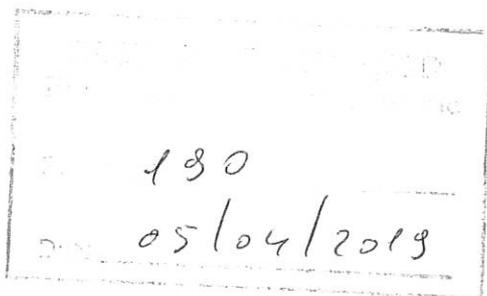
OGGETTO: Trasmissione proposta di delibera n. 11/Segreteria del 22/03/2019

Con riferimento alla proposta di delibera in oggetto specificata, trasmessa alla scrivente commissione con nota prot. n. 133/Pres. del 25/03/2019, si comunica che la Commissione ha esaminato la proposta in esame nelle sedute del 27 marzo, del 1 aprile, del 4 aprile e del 5 aprile anche con la partecipazione dell'amministrazione comunale, del responsabile del settore e di altri consiglieri comunali.

Considerato che con nota prot. n. 187 del 04/04/2019 è stata convocata la conferenza dei capigruppo per il prossimo lunedì 8 aprile, a seguito di richiesta del Sindaco di cui alla nota prot. n. 6046 del 04/04/2019, inerente la delibera in argomento, stante l'urgenza della trattazione da parte del Consiglio Comunale, la stessa delibera viene restituita senza alcun parere da parte della scrivente Commissione.

Distinti Saluti.

**Il Presidente
(Lorenzo Di Trapani)**







CITTA DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Responsabile del Settore
Economico – Finanziario

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile del Settore
Servizi alla Persona

E p.c. Al Sig. Sindaco

LORO SEDI

Inviata mezzo PEC

protocollo@pec.comune.partinico.pa.it

Oggetto: Parere sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 11.03.2019 - Settore Servizi alla Comunità e alla persona avente ad oggetto: "Approvazione progetto per la concessione a terzi della gestione della casa di riposo "Can. Cataldo". -

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ricevuta, a mezzo PEC prot. n. 4265 del 14.03.2019 del Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari, la Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 11.03.2019 Settore Servizi alla Comunità e alla Persona, avente ad oggetto: "Approvazione progetto per la concessione a terzi della gestione della casa di riposo "Can. Cataldo";

Considerato che l'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Partinico risulta essere il Bilancio di Previsione 2016-2018 approvato con Deliberazione di C.C. n. 53 del 24.11.2016;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 10.10.2018, esecutiva in data 28.10.2018, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 (in seguito TUEL);

Considerato:

che il Comune di Partinico è proprietario e gestore della casa di Riposo "Canonico Cataldo" abilitata ad ospitare 40 anziani anche non autosufficienti e che gestisce in economia diretta con l'ausilio esterno di figure specialistiche non presenti nell'organico dell'Ente;



- Che in data 15/04/2019 andranno a scadere i contratti di fornitura e servizi finalizzati al regolare funzionamento della struttura;
- Che l'Amministrazione comunale nel prendere atto della dichiarazione di dissesto finanziario e che non sarebbe stata in grado di assicurare la copertura finanziaria relativa ai costi di gestione, al fine di evitare la chiusura della struttura con atto di indirizzo di cui alla Del. Di G.M. n. 151 del 23/10/2018 ha manifestato l'intendimento di affidarne a terzi la gestione;
- Che la susseguente proposta di delibera consiliare di esternalizzazione della gestione e di approvazione dello schema di convenzione nella seduta del 05/12/2018 è stata bocciata dal C.C. rimanendo la gestione della struttura in capo all'Amministrazione Comunale in modalità economia diretta;
- Che con delibera di G.M. n. 9 del 18/02/2019 è stato approvato l'atto deliberativo di indirizzo per l'attivazione delle procedure finalizzate alla concessione a terzi della gestione della casa di riposo in alternativa alla interruzione del servizio;
- Che in ottemperanza alla volontà espressa dall'Amm.ne Comunale il Responsabile del Settore Servizi alla Comunità e alla persona ha redatto il progetto per l'affidamento in concessione a ditta esterna della casa di riposo per la durata di tre anni, il quale progetto è stato fatto proprio con del di G.M. n. 20 del 01 marzo 2019;

Visto il progetto ed i relativi elaborati ed allegati redatti dal Responsabile del 2° Settore Servizi alla Comunità e alla Persona;

Visti gli artt. 59 e 60, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 nonché l'art. 95, comma 3, lett a) e comma 10 del D.lgs. n. 50/2016;

Visto altresì l'art. 50 del D.lgs. n. 50/2016 (clausole di salvaguardia sociale) che l'Amministrazione Comunale intende applicare;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Servizi alla Comunità e alla Persona;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico-finanziario;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Esprime

Parere Favorevole sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 11.03.2019 - Settore Servizi alla Comunità e alla Persona avente ad oggetto: "Approvazione progetto per la concessione a terzi della gestione della casa di riposo "Can. Cataldo".

Caltanissetta, li 20 marzo 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- F.to Dott. Luigi Tricoli - Presidente
 F.to Dott. Antonio Mileti - Componente
 F.to Dott. Roberto Miano - Componente





RE

CONFIRMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
SILVANA ITALIANO
[Signature]



Il Consigliere anziano
VANESSA COSTANTINO
[Signature]

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____
Il Responsabile della pubblicazione *on line* _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.
Partinico, li _____

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
 in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO

[Handwritten notes]